

DARIO PAPALE

Università degli Studi della Tuscia di Viterbo - DIBAF

Affiliato a:

Lawrence Berkeley National Laboratory (Berkeley, USA)

Centro euroMediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Lecce)

Istituto Ricerca Ecosistemi Terrestri del CNR (Porano – TR)



ORCID ID: orcid.org/0000-0001-5170-8648

darpap@unitus.it

Dario Papale è Professore Associato di Ecologia Forestale presso l'Università degli Studi della Tuscia dal 2015 ed in possesso delle abilitazioni da Professore Ordinario in Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali (07/B2) ed in Ecologia (05/C1). Ricercatore universitario dal 2007 al 2015, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Ecologia Forestale nel 2003 e le sue principali attività di ricerca sono riguardano lo studio degli scambi di gas serra tra biosfera e atmosfera e l'effetto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi terrestri, tramite l'impiego di misure dirette, telerilevamento e modellistica empirica e *machine learning*.

E' direttore dell'*Ecosystem Thematic Centre* dell'Infrastruttura di Ricerca Europea (ESFRI) ICOS (*Integrated Carbon Observation System*) dalla data della sua istituzione, membro del *Management Team* e dello *Science Steering Committee* della rete di misura AmeriFlux (USA) e dei *Technical Working Groups* di NEON (USA) ed uno dei coordinatori della rete globale FLUXNET per la misura ed il monitoraggio degli scambi di gas serra. In questo contesto lavora da anni per la condivisione aperta dei dati scientifici e dei risultati e nell'implementazione dei principi FAIR.

Visiting scientist presso la University of California Berkeley (USA) ed il Global Change Research Centre di Brno (Repubblica Ceca), svolge la maggior parte delle attività di ricerca a livello internazionale anche tramite la partecipazione come *Principal Investigator* a numerosi progetti di ricerca, soprattutto nell'ambito di bandi competitivi europei.

Coordina un gruppo di ricerca di circa 10 persone ed ha supervisionato 12 studenti di Dottorato di Ricerca negli ultimi 5 anni. Ha pubblicato più di 130 articoli in riviste scientifiche internazionali con più di 18.000 citazioni ed un H-Index di 53. E' stato incluso nella lista degli *Highly Cited Reseracher* nel 2018, 2019 e 2020

Aggiornato: Giugno 2021